

ANIMATA DISCUSSIONE ALLA CAMERA PER GLI ARRESTI DI PARTINICO

Il governo messo sotto accusa da comunisti socialisti e repubblicani

I compagni Li Causi e Mancini e La Malfa (PRI) protestano per il colpevole silenzio del rappresentante del governo - Anche il vicepresidente Macrelli ha presentato un'interrogazione

I deputati comunisti e socialisti e repubblicani La Malfa hanno ieri in un'animata discussione alla Camera sulle violenze della polizia nella zona di Partinico, denunciando il colpevole silenzio del rappresentante del governo. Anche il vicepresidente Macrelli ha presentato un'interrogazione.

I deputati comunisti e socialisti e repubblicani La Malfa hanno ieri in un'animata discussione alla Camera sulle violenze della polizia nella zona di Partinico, denunciando il colpevole silenzio del rappresentante del governo. Anche il vicepresidente Macrelli ha presentato un'interrogazione.

La Camera ha discusso l'interrogazione presentata dal deputato comunista Li Causi, che ha denunciato il colpevole silenzio del rappresentante del governo. Anche il vicepresidente Macrelli ha presentato un'interrogazione.

La Camera ha discusso l'interrogazione presentata dal deputato comunista Li Causi, che ha denunciato il colpevole silenzio del rappresentante del governo. Anche il vicepresidente Macrelli ha presentato un'interrogazione.

IL PRIMO RISULTATO DELLA PERIZIA ISTOLOGICA

La domestica di Cortona è morta perché le venne iniettato del veleno

Le cavie alle quali è stato somministrato il sangue della Palustri sono rimaste fulminate - Don Caloni sospeso «a divinis» - Il vescovo di Cortona afferma di aver nutrito sospetti sul matrimonio della vittima

SIENA, 3. (I. S.). — Nell'istituto di medicina legale dell'Università di Siena, il dott. Bianchi lavora in questi giorni alacremente per dare un nome alle cause della morte di Celestina Palustri, la domestica di Cortona trovata morta sul letto del fucile nella notte fra domenica e lunedì. E' tuttavia ormai accertato che la donna è stata uccisa da un veleno iniettato per via endovenosa. La prova di ciò sta e' stata quando una certa quantità del sangue della Palustri, in loco iniettata, ha provocato la morte pressoché istantanea di alcuni topi, ai quali era stato somministrato il sangue.

Il primo risultato della perizia istologica è che il veleno somministrato alle cavie è stato somministrato dal sangue della Palustri. Il vescovo di Cortona afferma di aver nutrito sospetti sul matrimonio della vittima.

Il primo risultato della perizia istologica è che il veleno somministrato alle cavie è stato somministrato dal sangue della Palustri. Il vescovo di Cortona afferma di aver nutrito sospetti sul matrimonio della vittima.

Don Caloni, si accorse che si strolcava delle indagini sul suo conto. Egli però affermava agli amici che quel matrimonio era valido e che egli aveva tutti i documenti in regola. Lo fece chiamare e gli fece presente che l'unico documento valido era dovuto firmarlo io e che «io» non lo avevo mai firmato. Mi rispose che il documento lo aveva firmato il vescovo di Perugia, mons. Vianello, ora defunto. Lo invitava allora a mostrarmelo ed egli effettivamente me lo portò ed io rimasi sul momento perplesso, non avendo la possibilità di controllare la validità della firma. Ma poi ho dovuto scoprire che il matrimonio non è mai avvenuto e non sono riuscito nemmeno a trovare l'estensione.



Celestina Palustri ritratta con il figlioletto

Il vescovo di Cortona, mons. Vianello, ora defunto, lo invitava allora a mostrarmelo ed egli effettivamente me lo portò ed io rimasi sul momento perplesso, non avendo la possibilità di controllare la validità della firma. Ma poi ho dovuto scoprire che il matrimonio non è mai avvenuto e non sono riuscito nemmeno a trovare l'estensione.

Il vescovo di Cortona, mons. Vianello, ora defunto, lo invitava allora a mostrarmelo ed egli effettivamente me lo portò ed io rimasi sul momento perplesso, non avendo la possibilità di controllare la validità della firma. Ma poi ho dovuto scoprire che il matrimonio non è mai avvenuto e non sono riuscito nemmeno a trovare l'estensione.

Da questo, parole del vescovo sembra che si debba dedurre che mons. Vianello era a conoscenza della illegittimità del documento del matrimonio. Di qui lo stupore che queste sue perplessità ed ordini una inchiesta molto discreta.

Da questo, parole del vescovo sembra che si debba dedurre che mons. Vianello era a conoscenza della illegittimità del documento del matrimonio. Di qui lo stupore che queste sue perplessità ed ordini una inchiesta molto discreta.

Una petizione con le richieste dei disoccupati di Partinico

Un primo successo dell'azione: due milioni e mezzo per le cucine economiche e due milioni per lavori stradali

La incredibile risposta del governo provocava interrogazioni sui banchi di sinistra e la decisa, sdegnata replica del compagno MANCINI, Pugliese e il compagno MARIANI, che ha rivolto alla folla dei braccianti, dei contadini, degli edili, un breve discorso. Egli ha posto l'accento sulla solidarietà manifestata da tutte le forze

pubbliche, che e dalla parte dei lavoratori in lotta. Il totale intervento della Camera, con i deputati di Partinico e l'arresto di Danilo Dolci e degli altri dirigenti sindacali ha suscitato a Partinico un'ondata di sdegno.

Guidati severi sull'operazione sono stati espressi questa mattina nei corridoi del Tribunale da numerosi magistrati. Messaggi di solidarietà ed offerte di collaborazione sono intervenuti durante tutta la giornata al Comitato di Solidarietà Democratica, che fin da ieri sera aveva provveduto a una lista di esclusioni, e centinaia di arresti nelle persone degli avvocati on. Antonio Varvaro, Antonio Di Matteo, Filippo Santilupo, Antonio Longi, Tra gli altri, il notaio che difende di Danilo Dolci, on. avv. Antonio Ramirez, dirigente regionale di Unità popolare.

Un agitatore arrestato a Partinico per oltraggio alla forza pubblica

Si tratta di Danilo Dolci il quale con i dirigenti della CGIL

democratiche alla lotta della popolazione di Partinico. Questa solidarietà di tutto il Paese significa che la lotta dei lavoratori di Partinico sarà vittoriosa, quelli che oggi stanno in galera sono gli unici, i braccianti non torceranno un capello a nessuno: togliere il fango da una trazzera abbandonata è una cosa buona e giusta. Leggere per il pane ed il lavoro non è un reato, in questa che è una Repubblica fondata sul lavoro. E, rivolto ad Alessi, Bufalini, ha aggiunto: «Qui non c'è pericolo per l'ordine pubblico e costituito dalla popolazione di Partinico, il presidente della Questura ha polizza che con un ragionevole perché venga un altro, a rendersi conto delle condizioni del popolo, a studiare i provvedimenti da prendere ed allora la popolazione potrà salutarlo come colui che due di presidente un governo di apertura sociale!».

lavoro ed il rispetto della Costituzione e non con gli arresti ed interventi violenti delle forze di polizia. Un nuovo governo venisse incaricato per la popolazione tutta, chiedono che le autorità diano pronta ed immediata applicazione a quei provvedimenti atti a risolvere l'attuale situazione, che lo scrittore Danilo Dolci ed i dirigenti sindacali vengano immediatamente rilasciati.

Verso mezzogiorno, finalmente, il presidente della Questura ha polizza che con un ragionevole perché venga un altro, a rendersi conto delle condizioni del popolo, a studiare i provvedimenti da prendere ed allora la popolazione potrà salutarlo come colui che due di presidente un governo di apertura sociale!».

Le rivendicazioni dei disoccupati di Partinico sono, come di consueto, riassunte in una petizione che qui riportiamo e che oggi è circolata di casa in casa, di

Le rivendicazioni dei disoccupati di Partinico sono, come di consueto, riassunte in una petizione che qui riportiamo e che oggi è circolata di casa in casa, di

La sinistra ha ribadito, per bocca di Zaccari, le proprie richieste: «Il vecchio paese deve essere governato da una nuova maggioranza, che sia composta da una sinistra, che vada sino al PSI come premessa verso l'unità democratica socialista; 2) abbandonare la politica del quadruplo, la cui continuazione sarebbe deleteria, ma per il momento non abbandonare il governo che, di fatto, si giova della politica del quadruplo; 3) il quarto punto è la democratizzazione interna del PSDI. A questo scopo il delegato trentino Bondi ha presentato la richiesta di sostituire l'attuale consiglio direttivo con un consiglio centrale di 50 membri, che ab-

Pretesa intervista di Gronchi smentita ieri dal Quirinale

Piccioni eletto presidente del gruppo dei deputati d.c. - Il convegno radicale di domani - La partenza di Segni e Martino per la Germania occidentale

Il signor Stevens afferma che il Capo dello Stato, pur considerando il PSDI come un partito democratico, non può tuttavia, nel suo senso, che debba quindi eventualmente essere estromesso. Auspicabile sarebbe, al contrario, la partecipazione al governo del PSDI allo scopo di realizzare quell'apertura a sinistra per la quale egli si è sempre pronunciato, dato che «il colore dei cavalli socialisti è diverso dai colori dei cavalli comunisti».

Alla carica di presidente del gruppo democristiano della Camera è risultato eletto ieri on. Attilio Piccioni, che bruscamente viene riportato in scena politica. La elezione dei membri del comitato direttivo del gruppo, dove la lotta tra le correnti si farà più vivace, è stata rinviata al 15.

Piccioni è stato eletto con una votazione schiacciata, 225 voti favorevoli, 5 bianchi, 2 dispersi (lo scelbiano Manzini e il lanfianiano Guà), continue le deputazioni di scelbiano Guà, che non hanno votato. La quasi unanimità non significa però una maggiore unità interna del gruppo. La designazione di Piccioni, che è stato eletto dalla «concentrazione» antifasciana ed ha avuto un significativo polemico nei confronti della egemonia di Fanfani nel partito, è stata esplicitamente della vecchia classe dirigente «popolare», si vorrebbe affidare il compito di superare le attuali rigide contropartite tra i partiti, anche mediante la formazione di un comitato direttivo costituito di «notabili» delle varie tendenze.

Il congresso del PSDI si è chiuso ribadendo il centrismo saragattiano

Le votazioni fino all'alba di stamane - Gli ultimi discorsi di Vigorelli e Tremeloni - Promessa a Preti una poltrona ministeriale - Sfogo finale contro la D.C.

MILANO, 3. — Con le conclusioni del segretario uscente, Matteo Mattarella, il congresso del PSDI si è chiuso e si è aperta la fase delle votazioni. I risultati sono, sorprendentemente, all'alba di stamane.

Sorprese, comunque, data la formazione del congresso, preconstituito «ad hoc» per dare la maggioranza ai saragattiani, non ne sono previste. La destra (cioè Simolini, Ivan Matteo Lombardo, Spalla e soci) ha tentato fino all'ultimo di contrariare col centro, offrendo il ritiro della propria lista in cambio di alcune cariche nella direzione. La manovra non è andata a buon fine e, verso le 17, è stata distribuita la mozione di delegato trentino Bondi che ha presentato la richiesta di sostituire l'attuale consiglio direttivo con un consiglio centrale di 50 membri, che ab-

Boccassi rileva al Senato le deficienze della legge sul ministero della Sanità

Così come è formulata essa non è che una delega al governo - Elusive risposte di Scalfaro sul caso Giallombardo e sulla invasione dei frati in una scuola di Ragusa

ANCOR PIÙ insoddisfacenti ed anche rievocata è stata la risposta di SCALFARO alla interrogazione del sen. RUSCO (ind. di sinistra). Dopo aver presentato sotto forma di emendamento, il sottosegretario ha affermato che non si era proceduto all'azione penale nei confronti dei frati invasori dei locali socialisti, perché il reato era punibile solo in seguito a querela di parte e l'amministrazione comunale di Ragusa vi aveva rinunciato.

Non dibattuto sulla legge che prevede la costituzione del ministero della Sanità, sono intervenuti il compagno BOCCASSI e il democristiano ARTIGLIO.

BOCCASSI ha dedicato innanzitutto una parte del suo applaudito intervento ai problemi generali della sanità italiana, ponendo in rilievo con forza la necessità di riorganizzare questa fondamentale branca dell'attività dello Stato, oggi praticamente in-

Il congresso del PSDI si è chiuso ribadendo il centrismo saragattiano

Le votazioni fino all'alba di stamane - Gli ultimi discorsi di Vigorelli e Tremeloni - Promessa a Preti una poltrona ministeriale - Sfogo finale contro la D.C.

Il quarto punto è la democratizzazione interna del PSDI. A questo scopo il delegato trentino Bondi ha presentato la richiesta di sostituire l'attuale consiglio direttivo con un consiglio centrale di 50 membri, che ab-

Il quarto punto è la democratizzazione interna del PSDI. A questo scopo il delegato trentino Bondi ha presentato la richiesta di sostituire l'attuale consiglio direttivo con un consiglio centrale di 50 membri, che ab-

Una nuova politica per il Mezzogiorno

Comunicati della C.G.I.L., della Federbraccianti e del Comitato per la rinascita del Mezzogiorno

Contro il caso di Danilo Dolci e dei lavoratori disoccupati di Partinico, con il loro nuovo impegno politico, il Mezzogiorno deve essere governato da una politica di rinascita, che sia capace di superare le attuali deficienze della legge sul Mezzogiorno, che è stata approvata nel 1954, ma che non è mai stata applicata.

Contro il caso di Danilo Dolci e dei lavoratori disoccupati di Partinico, con il loro nuovo impegno politico, il Mezzogiorno deve essere governato da una politica di rinascita, che sia capace di superare le attuali deficienze della legge sul Mezzogiorno, che è stata approvata nel 1954, ma che non è mai stata applicata.

Boccassi rileva al Senato le deficienze della legge sul ministero della Sanità

Così come è formulata essa non è che una delega al governo - Elusive risposte di Scalfaro sul caso Giallombardo e sulla invasione dei frati in una scuola di Ragusa

ANCOR PIÙ insoddisfacenti ed anche rievocata è stata la risposta di SCALFARO alla interrogazione del sen. RUSCO (ind. di sinistra). Dopo aver presentato sotto forma di emendamento, il sottosegretario ha affermato che non si era proceduto all'azione penale nei confronti dei frati invasori dei locali socialisti, perché il reato era punibile solo in seguito a querela di parte e l'amministrazione comunale di Ragusa vi aveva rinunciato.

Non dibattuto sulla legge che prevede la costituzione del ministero della Sanità, sono intervenuti il compagno BOCCASSI e il democristiano ARTIGLIO.

BOCCASSI ha dedicato innanzitutto una parte del suo applaudito intervento ai problemi generali della sanità italiana, ponendo in rilievo con forza la necessità di riorganizzare questa fondamentale branca dell'attività dello Stato, oggi praticamente in-

Boccassi rileva al Senato le deficienze della legge sul ministero della Sanità

Così come è formulata essa non è che una delega al governo - Elusive risposte di Scalfaro sul caso Giallombardo e sulla invasione dei frati in una scuola di Ragusa

ANCOR PIÙ insoddisfacenti ed anche rievocata è stata la risposta di SCALFARO alla interrogazione del sen. RUSCO (ind. di sinistra). Dopo aver presentato sotto forma di emendamento, il sottosegretario ha affermato che non si era proceduto all'azione penale nei confronti dei frati invasori dei locali socialisti, perché il reato era punibile solo in seguito a querela di parte e l'amministrazione comunale di Ragusa vi aveva rinunciato.

Non dibattuto sulla legge che prevede la costituzione del ministero della Sanità, sono intervenuti il compagno BOCCASSI e il democristiano ARTIGLIO.

BOCCASSI ha dedicato innanzitutto una parte del suo applaudito intervento ai problemi generali della sanità italiana, ponendo in rilievo con forza la necessità di riorganizzare questa fondamentale branca dell'attività dello Stato, oggi praticamente in-

Boccassi rileva al Senato le deficienze della legge sul ministero della Sanità

Così come è formulata essa non è che una delega al governo - Elusive risposte di Scalfaro sul caso Giallombardo e sulla invasione dei frati in una scuola di Ragusa

ANCOR PIÙ insoddisfacenti ed anche rievocata è stata la risposta di SCALFARO alla interrogazione del sen. RUSCO (ind. di sinistra). Dopo aver presentato sotto forma di emendamento, il sottosegretario ha affermato che non si era proceduto all'azione penale nei confronti dei frati invasori dei locali socialisti, perché il reato era punibile solo in seguito a querela di parte e l'amministrazione comunale di Ragusa vi aveva rinunciato.

Non dibattuto sulla legge che prevede la costituzione del ministero della Sanità, sono intervenuti il compagno BOCCASSI e il democristiano ARTIGLIO.

BOCCASSI ha dedicato innanzitutto una parte del suo applaudito intervento ai problemi generali della sanità italiana, ponendo in rilievo con forza la necessità di riorganizzare questa fondamentale branca dell'attività dello Stato, oggi praticamente in-

Boccassi rileva al Senato le deficienze della legge sul ministero della Sanità

Così come è formulata essa non è che una delega al governo - Elusive risposte di Scalfaro sul caso Giallombardo e sulla invasione dei frati in una scuola di Ragusa

ANCOR PIÙ insoddisfacenti ed anche rievocata è stata la risposta di SCALFARO alla interrogazione del sen. RUSCO (ind. di sinistra). Dopo aver presentato sotto forma di emendamento, il sottosegretario ha affermato che non si era proceduto all'azione penale nei confronti dei frati invasori dei locali socialisti, perché il reato era punibile solo in seguito a querela di parte e l'amministrazione comunale di Ragusa vi aveva rinunciato.

Non dibattuto sulla legge che prevede la costituzione del ministero della Sanità, sono intervenuti il compagno BOCCASSI e il democristiano ARTIGLIO.

BOCCASSI ha dedicato innanzitutto una parte del suo applaudito intervento ai problemi generali della sanità italiana, ponendo in rilievo con forza la necessità di riorganizzare questa fondamentale branca dell'attività dello Stato, oggi praticamente in-